



CC 2 18 1/2276/2018/A

19 01 8 AGO 2018

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2276
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere - non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: 112 Numero Unico Emergenze – carenze operative.

Premesso che dall'estate del 2017, in recepimento della direttiva europea sul tema, è attivo il numero unico emergenze 112;

Rilevato che sul sito della Regione Piemonte, relativamente alle metodologie di funzionamento del nuovo numero unico emergenze, si legge che "...*Gli operatori, appositamente formati, contattano immediatamente la sala operativa competente a risolvere l'emergenza*" e, ancora, "*Alla ricezione della telefonata l'operatore ha il compito di acquisire dati utili per l'identificazione, la localizzazione del chiamante e il relativo bisogno in brevissimo tempo ed allertare l'organo competente.*";

Rilevato altresì che si sono registrate numerose lamentele da parte dei cittadini relativamente alla gestione delle emergenze da parte dei centralinisti del numero unico 112 che risultano spesso impacciati nel loro ruolo, non riuscendo a smistare ai soggetti competenti le differenti segnalazioni per garantire interventi tempestivi ed efficaci;

Dato atto che l'ultimo episodio, risalente alla notte tra il 5 ed il 6 agosto c.a., ha visto due donne aggredite da un malintenzionato le quali, rivoltesi al 112, non hanno ricevuto supporto alcuno finendo con l'essere molestate dal soggetto, riuscendo, successivamente, a seminarlo scongiurando esiti ben peggiori;

Il sottoscritto Consigliere Regionale
INTERROGA
la Giunta regionale,

per sapere se sia intenzione individuare dei percorsi attraverso i quali vengano formati i centralinisti dell'emergenza al fine di svolgere il ruolo cruciale al quale sono destinati per la tutela della salute, della sicurezza e dell'incolumità pubblica avviando così ai recenti e sempre maggiori disservizi nei confronti dell'utenza.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)